



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università del SALENTO
Nome del corso in italiano	MANAGEMENT ENGINEERING - INGEGNERIA GESTIONALE (IdSua:1528428)
Nome del corso in inglese	MANAGEMENT ENGINEERING
Classe	LM-31 - Ingegneria gestionale
Lingua in cui si tiene il corso	inglese
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.ingegneria.unisalento.it
Tasse	https://www.unisalento.it/web/guest/manifesto_degli_studi
Modalità di svolgimento	convenzionale

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	ANGLANI Alfredo
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio Didattico di Ingegneria Industriale
Struttura didattica di riferimento	Ingegneria dell'Innovazione
Eventuali strutture didattiche coinvolte	Matematica e Fisica Ennio De Giorgi

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	PASSIANTE	Giuseppina	ING-IND/35	PO	1	Caratterizzante
2.	CORALLO	Angelo	ING-IND/35	PA	1	Caratterizzante
3.	ELIA	Gianluca	ING-IND/35	RU	1	Caratterizzante
4.	ANGLANI	Alfredo	ING-IND/16	PO	1	Caratterizzante
5.	SECUNDO	Giustina	ING-IND/35	RU	1	Caratterizzante

BRIGANTE ANTONIO brigante.antonio@hotmail.it 3400095707
CHIRIVI' GABRIELE ELPIDIO gabrielechirivi@yahoo.it
3887583576

Rappresentanti Studenti	CONTE MAURO mauroconteitaly@gmail.com 3922075854 D'ORIA FRANCESCO france.doria@gmail.com 3278979476 LIQUORI FEDERICO federico.liquori@live.it 3271510417 PEZZUTO FEDERICO federico_xyz@hotmail.it 3290437462 REPPI NOEMI nemy_92@live.it 3297141502 ROMANO SERENA romser@hotmail.it 3881981246 SERPENTINO GIUSEPPE giuseppeserpentino@libero.it 3209335813 SALOMONE ROSALBA rosalba.salomone@libero.it 3461308759
Gruppo di gestione AQ	ALFREDO ANGLANI ANNA MARIA ANNICCHIARICO ANNA RITA CARLUCCI MARIAGRAZIA DE MITRI VIOLA MARGIOTTA GABRIELE PAPADIA GIUSEPPINA PASSIANTE GIUSTINA SECUNDO
Tutor	Massimo PACELLA Giustina SECUNDO

Il Corso di Studio in breve

Il corso di Laurea Magistrale in Management Engineering mira a preparare un nuovo profilo di ingegnere in linea con le tendenze e le sfide internazionali derivanti dalla competizione globale e dal rapido tasso di cambiamento tecnologico. Da un lato, la crescente velocità e pervasività del cambiamento tecnologico offrono opportunità uniche d'innovazione e creazione di nuove imprese e nuove idee d'impresa. Dall'altro, la gestione della cosiddetta impresa estesa rende più complessi i processi e le decisioni manageriali che richiedendo un nuovo mindset, innovativo e imprenditoriale appunto. Tali sfide richiedono all'Ingegnere Gestionale nuove capacità in grado di coniugare, secondo la National Academy of Engineering (NAE) Americana, tre ruoli complementari di Agente del cambiamento, Innovatore ed Imprenditore High Tech.

13/04/2015

L'Ingegnere Gestionale è un Ingegnere del Cambiamento e dell'Innovazione in grado di combinare ed integrare capacità di gestione delle tecnologie di prodotto e di processo con capacità di gestione delle strutture e dei processi organizzativi aziendali, nel contesto della competizione globale. A tali capacità si aggiunge un mindset e un set di competenze nuove che gli consentano di andare oltre la tradizionale logica gestionale o manageriale del ciclo pianificazione-organizzazione-controllo per abbracciare invece una serie di leve per l'innovazione continua dell'impresa e la creazione di nuove imprese. L'ingegnere, pertanto, diventa una figura chiamata ad avere un ruolo di primo piano nei processi di trasferimento tecnologico e valorizzazione di mercato delle tecnologie. In tal senso, l'ingegnere gestionale così descritto recupera i caratteri distintivi dell'emergente figura professionale dell'Ingegnere Imprenditore High tech, sviluppatasi nei principali paesi industrializzati e contraddistinta da conoscenze e capacità per un approccio sistemico all'analisi, gestione e innovazione continua dell'impresa attraverso una visione integrata delle strategie, dei processi e delle tecnologie e la valorizzazione in chiave di mercato delle nuove opportunità offerte dalla scienza e dal progresso tecnologico.

Il profilo professionale dell'Ingegnere Gestionale in uscita dal Corso di Studio è contraddistinto pertanto da un profilo di competenze nel quale sono virtuosamente integrate skills e competenze trasversali strategiche, quali quelle riferite alla gestione integrata dell'impresa, all'imprenditorialità e quelle professionali, alle skills più propriamente specialistiche relative a specifiche classi di tecnologie abilitanti, tra le quali le Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (ICTs), le Tecnologie ed i Sistemi per la Produzione e le Tecnologie ed i Sistemi per l'Energia.

L'offerta formativa del corso di Laurea in Management Engineering privilegia quindi l'obiettivo di fornire agli allievi una solida

preparazione di base ed ampi contenuti tecnico applicativi che ne favoriscono l'inserimento professionale in imprese o aree di attività dove la tecnologia, l'innovazione e la capacità di valorizzazione delle tecnologie in chiave economica e sociale rappresentano le variabili critiche che interagiscono con le variabili economiche, sociali ed ambientali.



QUADRO A1.a	Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)
-------------	---

L'incontro con le organizzazioni territoriali rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni è stato ^{10/02/2015} orientato a verificare se gli obiettivi formativi individuati dagli Organi preposti alla riprogettazione dei percorsi di studio universitari, in sinergia con i citati attori territoriali, hanno saputo rispondere alla domanda, rappresentata dal mercato del lavoro, di figure professionali sempre più specializzate e orientate a contesti pubblico-privati altamente competitivi e di respiro internazionale. Avendo preso in esame la figura del laureato Ingegnere, sono emerse criticità in ambito formativo riscontrabili nella carenza di capacità di sintesi e di risoluzione dei problemi nella realtà pratica. E' stato evidenziato che la riforma universitaria avviata con il D.M. 509/99 ha penalizzato la figura professionale dell'ingegnere rispetto alla pregressa formazione di tipo quinquennale che era prevista nei vecchi ordinamenti didattici. L'adeguamento alla normativa e la conseguente frammentazione del percorso formativo in Laurea di I e II livello, non ha portato al raggiungimento dei medesimi risultati in termini di acquisizione di competenze professionali. Una ulteriore penalizzazione è subentrata a seguito dei costanti tagli finanziari al sistema universitario che non ha consentito, tra le altre cose, interventi sul turnover della docenza accademica poiché, a fronte dei pensionamenti, non vi sono state adeguate immissioni in ruolo.

Al termine della discussione tutti i partecipanti concordano e condividono la riprogettazione dei corsi di studio in esame poiché tendono ad una maggiore professionalizzazione dei percorsi formativi attraverso un aumento di crediti formativi universitari nei settori scientifico-disciplinari tipici dell'ingegneria. Tali modifiche sono ritenute del tutto coerenti con le istanze del mercato del lavoro perché volte ad un significativo miglioramento delle criticità esposte e ad una elevata professionalizzazione del laureato in Ingegneria.

Infine, si conviene di continuare a mantenere costanti i rapporti con le organizzazioni territoriali rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni poiché si ritiene necessario monitorare il raggiungimento degli obiettivi individuati.

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO A1.b	Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)
-------------	--

QUADRO A2.a	Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
-------------	--

L'Ingegnere Gestionale è un Ingegnere del Cambiamento e dell'Innovazione in grado di combinare ed integrare la capacità di gestione delle tecnologie di prodotto e di processo con la capacità di gestione delle strutture e dei

processi organizzativi aziendali, nel contesto della competizione globale. L'ingegnere gestionale così descritto recupera i caratteri distintivi dell'emergente figura professionale dell'ingegnere innovatore ed imprenditore high tech, sviluppatasi nei principali paesi industrializzati.

funzione in un contesto di lavoro:

Le principali aree di attività dell'ingegnere gestionale comprendono l'approvvigionamento e la gestione dei materiali, l'organizzazione aziendale e l'organizzazione della produzione, l'organizzazione e l'automazione dei sistemi produttivi, la logistica, il project management e il controllo di gestione, l'analisi di settori industriali, la valutazione degli investimenti e la gestione dell'impresa estesa.

competenze associate alla funzione:

Le capacità di problem solving e la formazione a carattere interdisciplinare permettono all'ingegnere gestionale di affrontare problematiche diversificate che riguardano l'innovazione, lo sviluppo della produzione, la progettazione avanzata, la pianificazione e la gestione di sistemi complessi, interagendo con colleghi ingegneri di formazione più spiccatamente tecnica.

sbocchi occupazionali:

Gli sbocchi professionali dei laureati specialisti della classe Management Engineering riguardano sia le grandi che le piccole e medie imprese, le amministrazioni pubbliche e libera professione. I settori nei quali l'ingegnere gestionale trova i principali sbocchi occupazionali sono rappresentati da:

settori manifatturieri della trasformazione industriale,

settori dell'energia e dell'impiantistica,

settore dei servizi tradizionali (trasporti, distribuzione etc.)

settore dei servizi avanzati Knowledge intensive (telecomunicazioni, informatica, consulenza aziendale etc.),

tutti i settori della Pubblica Amministrazione

il settore della ricerca in Istituti e Centri di ricerca pubblici e privati ed in Università.

Nel territorio locale, a questi settori vanno aggiunti i Distretti Tecnologici quali: Dhitech (Distretto Tecnologico High Tech),

Ditne (Distretto Tecnologico Nazionale sull'Energia) e DTA (Distretto Tecnologico Aerospaziale).

QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Ingegneri industriali e gestionali - (2.2.1.7.0)

QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

Per l'accesso al C.d.L.M. in Management Engineering si richiedono conoscenze equivalenti a quelle previste dagli obiettivi formativi qualificanti della Classe delle Lauree in Ingegneria Industriale (Classe 10 del DM 509/1999 e Classe L-9 del DM 270/2004). L'accesso, pertanto, è consentito a coloro i quali sono in possesso di tutti i seguenti requisiti:

22/03/2016

1) Aver acquisito, nei settori scientifico disciplinari indicati per le attività formative di base per la Classe delle lauree in Ingegneria Industriale, un numero minimo di 36 CFU, acquisiti in un qualunque corso universitario (Laurea, Laurea Specialistica, Laurea Magistrale, Master Universitari di primo e secondo livello).

2) Aver acquisito, in Settori Scientifico Disciplinari caratterizzanti per la Classe delle lauree in Ingegneria Industriale, un numero minimo di 30 CFU acquisiti in un qualunque corso universitario (Laurea, Laurea Specialistica, Laurea Magistrale, Master Universitari di primo e secondo livello). Nel Regolamento didattico del Corso di Studi saranno indicati i settori disciplinari specificatamente richiesti, indicando per ciascuno, o per insieme, di essi il numero di CFU richiesti.

3) Essere in possesso di una buona conoscenza della lingua inglese.

L'accesso al corso è altresì consentito ai possessori di una Laurea Specialistica o Laurea Magistrale in Ingegneria (di cui al DM 509/1999 o DM 270/2004) oppure di un Diploma di Laurea in Ingegneria conseguito secondo l'ordinamento previgente al DM 509/1999.

Un'apposita Commissione verificherà l'adeguatezza della personale preparazione prevedendo specifiche prove di ammissione. Le prove prevederanno anche una verifica della conoscenza della lingua inglese; la verifica può essere sostituita da una certificazione di conoscenza della lingua inglese pari al livello B2, o superiore, del CEF (Common European Network) o altro titolo equivalente.

QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

Si accede al Corso di Laurea Magistrale tramite prova obbligatoria di valutazione della preparazione individuale, consistente in un colloquio, che rappresenta il requisito indispensabile ai fini della successiva iscrizione. 12/11/2015

Il mancato superamento della prova di verifica dell'adeguatezza della preparazione individuale non permette l'iscrizione. In esito allo svolgimento della prova, potranno iscriversi gli studenti che avranno conseguito l'idoneità.

Le prove di verifica, programmate secondo il Bando annuale di ammissione, dovranno in ogni caso essere precedute, per ciascun singolo candidato, dalla verifica di sussistenza dei requisiti curriculari previsti.

Nel Bando annuale di iscrizione al Corso di Studio saranno esplicitate le modalità previste per l'eventuale esonero dalla prova (colloquio) prevista per l'accesso.

QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso

Il mercato del lavoro è, negli ultimi anni, radicalmente cambiato, non solo per effetto della crisi economica, ma anche per i cambiamenti strutturali nel mondo produttivo. L'innovazione tecnologica ed organizzativa fa sì che l'evoluzione delle conoscenze sia velocissima e quindi che il ciclo di vita delle competenze sia di gran lunga ridotto rispetto al passato. Di conseguenza, il mondo del lavoro richiede, per il laureato magistrale in Management Engineering, capacità in grado di combinare ed integrare la gestione delle tecnologie di prodotto e di processo con la gestione delle strutture e dei processi organizzativi aziendali. A tali capacità si aggiunge un mindset e un set di competenze nuove che gli consentano di andare oltre la tradizionale logica gestionale o manageriale del ciclo pianificazione-organizzazione-controllo per abbracciare invece una serie di leve per l'innovazione continua dell'impresa e la creazione di nuove imprese. L'ingegnere gestionale, pertanto, è chiamato ad avere un ruolo di primo piano nei processi di trasferimento tecnologico e valorizzazione di mercato delle tecnologie. In tal senso, l'ingegnere gestionale così descritto recupera i caratteri distintivi dell'emergente figura professionale dell'Ingegnere Innovatore ed Imprenditore High tech, in grado di identificare e valorizzare nuove opportunità di Business Technology Intensive per progettare, lanciare e gestire nuove iniziative imprenditoriali e creare valore economico e sociale.

Conseguentemente, al termine del Corso di Studi, i Laureati Magistrali in Management Engineering devono:

- essere in grado di utilizzare la conoscenza degli aspetti teorico-scientifici della matematica per interpretare e descrivere i problemi complessi dell'ingegneria che richiedono un approccio interdisciplinare;
- conoscere approfonditamente gli aspetti teorico-scientifici dell'ingegneria, sia in generale sia in modo approfondito relativamente a quelli dell'Ingegneria Gestionale;
- essere in grado di identificare, formulare e risolvere anche in modo innovativo problemi complessi;
- essere in grado di Progettare e Gestire un Business valorizzando le Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione;
- essere capaci di ideare, pianificare, progettare e gestire sistemi, processi e prodotti/servizi complessi e/o innovativi;
- essere in grado di modellare e progettare processi produttivi, logistici, amministrativi, tecnico-commerciali, di identificare le misura delle loro prestazioni;
- essere capaci di pianificare ed implementare azioni di miglioramento incrementale o radicale per i Processi del Business;
- essere capaci di progettare, gestire e dirigere i flussi informativi relativi ai principali processi dell'Impresa;
- conoscere le tecnologie industriali e dell'energia e degli aspetti economici e organizzativi collegati;
- comprendere i principi fondamentali inerenti alla progettazione e gestione dei sistemi informativi di impresa;
- essere capaci di progettare e gestire esperimenti di elevata complessità;
- essere capaci di concettualizzare modelli, sistemi e processi dell'ingegneria con riferimento ai sistemi per l'energia e per l'ambiente;
- saper utilizzare le tecniche di Business intelligence a supporto dei Modelli di Business tradizionali e digitali;
- comprendere le tecnologie di produzione ed i sistemi di gestione della produzione ed applicarli all'ingegnerizzazione di prodotti o servizi innovativi e dei relativi processi tecnologici ed organizzativi;
- essere capaci di gestire i progetti di innovazione, la leadership, l'autonomia, il pensiero sistemico, la creatività e la comunicazione, il pensiero lungo;
- essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, la lingua Inglese oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.
- saper Identificare e selezionare opportunità di business high tech e trasformarle in valore economico e sociale.

Il profilo dell'ingegnere magistrale gestionale sarà particolarmente valorizzato in domini caratterizzati da elevata complessità tecnico-economica ed in contesti in cui sono richiesti approcci innovativi.

A completamento delle attività formative è previsto un tirocinio in azienda per la maturazione delle conoscenze acquisite in vista della loro applicazione alla vita professionale reale.

QUADRO A4.b.1	Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi
Conoscenza e	<p>Il laureato in Management Engineering sarà in possesso delle seguenti conoscenze e capacità:</p> <p>Area GESTIONALE: conoscenze e capacità di combinare ed integrare le tecnologie di prodotto e di processo con la capacità di gestire le strutture ed i processi organizzativi aziendali, nel contesto della competizione globale.</p> <p>AREA INFORMAZIONE: conoscenze e capacità di comprensione delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione, nonché delle tecniche di Business intelligence a supporto dei Modelli di Business tradizionali e digitali.</p> <p>AREA ENERGIA: conoscenze e capacità per concettualizzare modelli, sistemi e processi dell'ingegneria con riferimento ai sistemi per l'energia e per l' ambiente.</p>

<p>capacità di comprensione</p>	<p>AREA PRODUZIONE: conoscenze e capacità di comprensione delle tecnologie di produzione e dei sistemi di gestione della produzione e degli impianti.</p> <p>L'acquisizione delle conoscenze e delle capacità verrà garantito mediante la frequenza regolare alle lezioni, lo studio individuale, e la partecipazione alle altre attività integrative didattiche integrative, che includono seminari e lezioni interattive, esercitazioni in aula e/o in laboratorio, attività laboratoriali, scambi con l'estero. Tali attività potranno essere integrate con visite presso realtà aziendali o del settore pubblico, e con lo studio di specifici casi aziendali. La verifica della capacità di comprensione si realizza contestualmente e quella delle conoscenze, attraverso gli esami di profitto orali e/o scritti, eventualmente preceduti dallo svolgimento di elaborati tecnici o project work, o dall'analisi primaria (interviste a imprenditori o manager) o secondaria (casi di studio) di settori economico-manageriali. Il livello di approfondimento richiede anche l'utilizzo di testi ed articoli scientifici in lingua inglese dedicati al settore.</p>
<p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</p>	<p>Il laureato in management engineering sarà in possesso delle seguenti capacità di applicare conoscenza e comprensione:</p> <p>Area GESTIONALE: capacità distintive nell'individuazione e nell'utilizzo di appropriati strumenti di analisi di matrice economica ed organizzativa a problemi e contesti caratterizzati da elevata complessità tecnologica. Sarà in grado di risolvere problemi poco noti, definiti in modo incompleto e che presentano specifiche contrastanti e di utilizzare la propria conoscenza e la propria comprensione per concettualizzare modelli, sistemi e processi dell'ingegneria.</p> <p>AREA INFORMAZIONE: capacità distintive per la progettazione di database per sistemi complessi. Sarà in grado di analizzare gli aspetti rilevanti della Business Intelligence sotto un profilo gestionale e organizzativo, oltre che a saper applicare le metodologie dei processi decisionali alle principali aree e processi aziendali.</p> <p>AREA ENERGIA: capacità di operare in presenza di situazioni complesse, con elevata incertezza tecnica ed ambientale per contribuire a formulare una strategia innovativa d'impresa in termini di gestione dei sistemi energetici e sfruttamento di energie rinnovabili. Sarà inoltre in grado di utilizzare i tools di energy management per la soluzione di problemi energetici complessi.</p> <p>AREA PRODUZIONE: capacità riferite alle tecnologie di produzione, ai sistemi di gestione della produzione, all'ingegnerizzazione di prodotti o servizi innovativi e dei relativi processi tecnologici ed organizzativi.</p> <p>L'acquisizione delle su menzionate capacità di applicare conoscenza verrà garantita mediante lo svolgimento delle attività applicative sviluppate all'interno dei singoli corsi. Trattasi di attività coerenti con strategie di apprendimento project based, che comprendono lo svolgimento di esercitazioni in aula, esercitazioni in laboratorio, attività progettuali di laboratorio. La verifica di tali capacità verrà svolta in itinere o in sede d'esame, tramite lo svolgimento di elaborati tecnici, project work, prove scritte e/o presentazioni orali.</p>

QUADRO A4.b.2

**Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione:
Dettaglio**

Area GESTIONALE

Conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale in Management Engineering è in grado di combinare ed integrare la capacità di gestione delle tecnologie di prodotto e di processo con la capacità di gestione delle strutture e dei processi organizzativi aziendali, nel contesto della competizione globale.

Il laureato magistrale conosce approfonditamente gli aspetti metodologico-operativi delle discipline matematiche e delle scienze di base e comprende dal punto di vista funzionale e della progettazione gli aspetti strategici delle principali classi di tecnologie abilitanti la gestione integrata del business. Quali ambiti applicativi, si specializza sulle tre classi di Tecnologie abilitanti, ovvero le Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (ICTs), le Tecnologie della Produzione ed i Sistemi di gestione della produzione e degli Impianti e le Tecnologie dell'Energia. In tali ambiti è in grado di progettare soluzioni innovative a problematiche che presentano elevata complessità tecnologica ed organizzativa, attraverso la gestione integrata di risorse tecniche, umane e finanziarie. Inoltre, sviluppa le capacità di apprendimento necessarie per aggiornarsi su temi avanzati riguardanti metodi, tecniche e strumenti del campo dell'ingegneria gestionale, sia sul versante delle tecnologie industriali e delle ICTs applicate ai processi gestionali, sia sul fronte economico e organizzativo, per intraprendere attività progettuali riguardanti i prodotti ed i processi innovativi. In particolare, con riferimento all'AREA Gestionale, il laureato in Management Engineering è in grado di:

- Conoscere lo scenario competitivo del Business ed i principali indicatori macroeconomici;
- Conoscere le principali componenti del Business, le loro relazioni e la prospettiva integrata di analisi e gestione;
- Conoscere gli indicatori per valutare la performance multi-stakeholder dell'impresa;
- Conoscere le Strategie di innovazione d'impresa;
- Conoscere le tecniche di analisi di bilancio e dei piani economico finanziari;
- Comprendere gli strumenti metodologici per la gestione dei progetti d'impresa;
- Conoscere le componenti e le strategie dei modelli di Business su Internet;
- Conoscere le principali piattaforme tecnologiche a supporto di modelli di Business su Internet;
- Conoscere il valore degli assets intangibili dell'impresa;
- Comprendere le fasi del processo di Imprenditorialità Tecnologica;
- Conoscere le Strategie per l'internazionalizzazione del business

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato in Management Engineering possiede capacità distintive nell'individuazione e nell'utilizzo di appropriati strumenti di analisi di matrice economica ed organizzativa a problemi e contesti caratterizzati da elevata complessità tecnologica. Sarà in grado di risolvere problemi poco noti, definiti in modo incompleto e che presentano specifiche contrastanti e di utilizzare la propria conoscenza e la propria comprensione per concettualizzare modelli, sistemi e processi dell'ingegneria. In particolare il laureato in Management Engineering sarà in possesso delle seguenti capacità:

- Modellare i Processi del Business usando metodologie e software di Business Process Management;
- Utilizzare soluzioni complesse di Product Life Cycle Management;
- Formulare una strategia innovativa d'impresa;
- Utilizzare gli strumenti metodologici ed i tools del Project Management;
- Gestire progetti innovativi complessi intervenendo nella configurazione dei sistemi informativi integrati;
- Identificare e valutare nuove opportunità di business;
- Pianificare e Gestire il lancio di una nuova iniziativa di Business Technology intensive;
- Progettare una presenza di Business su Internet;
- Valutare ed utilizzare le principali piattaforme di e-Business;
- Valutare la solidità di piani economici e finanziari legati a nuovi prodotti e a nuovi modelli di e-business";
- Attuare e/o formulare strategie di Internazionalizzazione del Business;
- Valutare il valore della performance degli assets intangibili dell'impresa.

L'acquisizione di tali conoscenze e capacità verrà garantito dall'adozione di strategie di Action Learning attraverso la partecipazione a seminari e lezioni interattive, esercitazioni in aula e/o in laboratorio. Tali attività potranno essere integrate con visite presso realtà aziendali o del settore pubblico, e con lo studio di specifici casi aziendali. La valutazione delle capacità si realizza contestualmente e quella delle conoscenze attraverso esami orali e/o scritti, eventualmente preceduti dallo svolgimento di elaborati tecnici riguardanti argomenti specifici affrontati in lavori di gruppo o project work, o dall'analisi primaria (interviste a imprenditori o manager) o secondaria (casi di studio) di settori economico-manageriali.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Area INFORMAZIONE

Conoscenza e comprensione

Il laureato in Management Engineering dovrà possedere conoscenze e capacità di comprensione delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione, nonché delle tecniche di Business intelligence a supporto dei Modelli di Business tradizionali e digitali. In particolare, con riferimento all'AREA Informazione, dovrà essere in grado di:

Comprendere le problematiche della produzione e dell'ingegneria del software relativamente al ciclo di vita e agli attributi di qualità del software e dei sistemi informativi;
Comprendere il ruolo strategico dei sistemi informativi e delle ICTs nelle organizzazioni e nelle attività di sviluppo prodotto e di "business process reengineering";
Conoscere i flussi informativi delle piattaforme innovative abilitanti i processi di Business;
Comprendere gli aspetti di programmazione e di database management;
Comprendere il ruolo strategico delle metodologie di analisi e degli strumenti di Business Intelligence per il miglioramento della qualità dei processi decisionali delle imprese;
Conoscere l'articolazione dei processi decisionali strutturati e non strutturati;
Descrivere le principali applicazioni della Business Intelligence nella gestione strategica delle imprese.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato in Management Engineering sarà in possesso delle seguenti capacità:

Progettare architetture di database per sistemi complessi;
Progettare ed implementare datawarehouses;
Analizzare gli aspetti rilevanti della Business Intelligence sotto un profilo gestionale e organizzativo;
Applicare le metodologie dei processi decisionali alle principali aree e processi aziendali;
Utilizzare i principali software per il supporto alle decisioni con enfasi sui processi di manufacturing e della pianificazione e controllo della logistica.

L'acquisizione delle menzionate conoscenze e capacità sarà garantito da strategie di apprendimento basate sull'utilizzo di lezioni ed esercitazione in aula e/o in laboratorio informatico. Inoltre tali metodologie potranno essere integrate con lo studio di specifici casi aziendali. La valutazione delle capacità si realizza contestualmente e quella delle conoscenze attraverso esami orali e/o scritti, eventualmente preceduti dallo svolgimento di elaborati tecnici riguardanti argomenti specifici affrontati in lavori di gruppo o project works.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Area ENERGIA

Conoscenza e comprensione

Il laureato in Management Engineering dovrà possedere conoscenze e capacità per concettualizzare modelli, sistemi e processi dell'ingegneria con riferimento ai sistemi per l'energia e per l'ambiente. In particolare, per quanto riguarda l'AREA Energia, dovrà essere in grado di:

- a) Conoscere i criteri, i metodi e le procedure di gestione e controllo dell'energia nei processi aziendali;
- b) Conoscere i sistemi di gestione ambientale e dell'energia;
- c) Comprendere i principi dello sviluppo sostenibile in termini di gestione energetica;
- d) Conoscere i principi di lavoro degli impianti di produzione di energia da fonte fossile (turbogas, impianti vapore, cicli combinati);
- e) Conoscere i principi di lavoro degli impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile (fotovoltaico, eolico, biomasse);

- f) Comprendere i principi di regolazione degli impianti;
- g) Conoscere le principali tecniche di abbattimento delle emissioni inquinanti;
- h) Conoscere le metodologie di analisi tecnico-economica dei sistemi energetici;

i) Conoscere i principi e le tecniche di risparmio energetico.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato in Management Engineering possiede le capacità di usare il proprio discernimento di ingegnere per operare in presenza di situazioni complesse, con elevata incertezza tecnica ed ambientale. In particolare possiede le capacità per:

- a) Contribuire a formulare una strategia innovativa d'impresa in termini di gestione dei sistemi energetici e sfruttamento di energie rinnovabili;
- b) Contribuire a pianificare l'avvio di una nuova iniziativa nel campo delle energie rinnovabili;
- c) Saper effettuare un piano tecnico-economico-finanziario legato a un nuovo investimento nel settore dell'energia;
- d) Contribuire allo sviluppo di audit energetici;
- e) Utilizzare i tools di energy management per la soluzione di problemi energetici complessi, quali l'evoluzione temporale dei consumi energetici e la loro gestione ottimizzata.

Le metodologie di apprendimento utilizzate per l'acquisizione di conoscenze e capacità comprendono l'utilizzo di lezioni, seminari specialistici e l'adozione di un approccio "project based" per l'applicazione delle conoscenze. La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avviene principalmente attraverso lo svolgimento di test, prove d'esame scritte o orali, esecuzione di progetti.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Area PRODUZIONE

Conoscenza e comprensione

Il laureato in Management Engineering dovrà possedere conoscenze e capacità di comprensione delle tecnologie di produzione e dei sistemi di gestione della produzione e degli impianti. In particolare, con riferimento all'Area Produzione, dovrà essere in grado di:

- Comprendere le tecniche per la Progettazione e Gestione delle operations (acquisti, produzione e qualità dei processi) e delle supply chain;
- Comprendere le fasi e le tecnologie per lo sviluppo di un nuovo prodotto/servizio in ottica di ciclo di vita;
- Conoscere gli elementi fondamentali per la Progettazione di Impianti industriali;
- Comprendere le metodologie per lo sviluppo di un nuovo prodotto;
- Conoscere gli elementi fondamentali e le tecniche per la progettazione di un nuovo ciclo di lavorazione;
- Comprendere le metodologie per ridurre la complessità della produzione puntando sulla flessibilità;
- Conoscere le tecniche per ridurre gli sprechi di un processo produttivo.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato in Management Engineering si delinea attraverso il possesso di capacità riferite alle tecnologie di produzione, ai sistemi di gestione della produzione, all'ingegnerizzazione di prodotti o servizi innovativi e dei relativi processi tecnologici ed organizzativi. In particolare sarà in grado di:

- Gestire le operations (acquisti, produzione e qualità dei processi in ambito ingegneristico industriale) e le supply chain;
- Gestire sistemi logistici complessi;
- Saper utilizzare le principali metodologie a supporto della progettazione tecnica e della gestione operativa dei progetti di sviluppo prodotto;
- Sviluppare studi di fattibilità per la realizzazione di impianti e sistemi produttivi complessi;

Progettare il ciclo di lavorazione dei prodotti sulla base delle caratteristiche dello stesso;
 Progettare un nuovo prodotto utilizzando le tecniche di Computer Aided;
 Comprendere le fasi e le tecnologie per lo sviluppo di un nuovo prodotto con riferimento al ciclo di lavorazione;
 Progettare un prodotto considerando i problemi produttivi dello stesso;
 Integrare nei sistemi flessibili le metodologie gestionali volte alla riduzione degli sprechi e all'efficienza dei processi produttivi industriali.

Le metodologie di apprendimento comprendono la partecipazione a seminari ed esercitazioni, in aula o in laboratorio, lo svolgimento di progetti individuali o di gruppo, lo studio personale guidato e lo studio indipendente, oppure visite aziendali e/o da analisi di modelli di business e di casi di studio aziendali. La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avviene principalmente attraverso lo svolgimento di test, prove d'esame scritte o orali, esecuzione di progetti.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

Ai futuri ingegneri gestionali viene richiesta la capacità di interpretare in maniera autonoma dati relativi a contesti aziendali, finanziari, tecnologici, economici e produttivi. Il Corso di Laurea Magistrale in Management Engineering si pone l'obiettivo di fornire allo studente gli opportuni strumenti metodologici ed operativi per consentirgli di affrontare con autonomia e obiettività di giudizio i problemi tipici della gestione delle organizzazioni complesse.

I laureati saranno in grado di utilizzare metodi appropriati per condurre attività di indagine su argomenti tecnici adeguati al proprio livello di conoscenza e di comprensione, sviluppando in tal modo:

- la capacità di identificare, localizzare e ottenere i dati richiesti;
- la capacità di progettare e condurre indagini analitiche, attraverso l'uso di modelli sperimentali;
- la capacità di valutare criticamente dati e trarre conclusioni;
- la capacità di indagare l'applicazione di tecnologie nuove ed emergenti, dal punto di vista ingegneristico e gestionale.

Tali capacità saranno acquisite nella maggior parte degli insegnamenti caratterizzanti nonché in alcuni insegnamenti affini e integrativi (in particolar modo, nei corsi di Business Intelligence (MAT/09) e Data Management (ING-INF/05)). La verifica verrà condotta attraverso l'analisi di casi di studio e la realizzazione di lavori di gruppo su problemi reali dell'ingegneria di produzione e gestionale, oltre che nella prova finale di laurea.

Abilità

Le abilità comunicative (communication skills) sono richieste all'Ingegnere Gestionale alla luce del suo ruolo chiave nel coordinamento tra diverse aree funzionali dell'Impresa. Gli studenti vengono appositamente formati in modo da stimolarne l'attitudine al "team working" ed al confronto tecnico/professionale anche in contesti lavorativi internazionali.

La maggior parte degli insegnamenti più professionalizzanti (in particolar modo i corsi relativi ai Settori Scientifico Disciplinari di Ingegneria Economico-Gestionale (ING-IND/35), Tecnologie e Sistemi di Lavorazione (ING-IND/16) e Sistemi di Elaborazione delle Informazioni (ING-INF/05)) richiede la discussione di un progetto svolto in gruppo. Tale modalità di esame fornisce allo studente un'indubbia capacità teorica e pratica di lavoro in gruppo che rappresenta la caratteristica più richiesta oggi dal mondo del lavoro. Inoltre l'abitudine alla discussione pubblica del progetto fornisce allo studente, opportunamente guidato dal docente, la capacità di effettuare presentazioni

comunicative	<p>professionali sviluppando una adeguata capacità di comunicazione professionale oltre che gestione del tempo.</p> <p>Inoltre, la preparazione della tesi di laurea e la successiva discussione rappresenta il punto più alto della formazione e dello sviluppo delle capacità comunicative dello studente che, per un congruo periodo di tempo lavora in laboratorio a contatto continuo sia con il docente che con gli altri studenti presenti.</p> <p>Infine, lo sviluppo di capacità comunicative in lingua inglese è incentivato sia attraverso lo studio di libri di testo ed articoli in lingua inglese sia mediante la partecipazione dello studente ai programmi internazionali, quali ERASMUS, e, ove possibile, alla cooperazione di ricerca in ambito internazionale.</p>
Capacità di apprendimento	<p>Uno dei principali obiettivi che il corso di studi si pone, riguarda l'acquisizione della capacità di apprendimento (Learning skills) intesa come capacità di studio autonomo e continuo nella vita professionale futura, nella prospettiva di Life Long Learning.</p> <p>Tale capacità si rende necessaria a seguito della costante necessità che i futuri ingegneri gestionali hanno di migliorare le competenze di rappresentare per modelli i problemi complessi che incontrano nell' arco della loro vita professionale. A ciò si aggiunge il bisogno di approfondire le conoscenze acquisite nell'ambito dei singoli insegnamenti e di saperle trasformare e aggiornare in competenze applicabili ai problemi tipici dell'ingegneria gestionale.</p> <p>Le Learning skills saranno sviluppate mediante l'abitudine, acquisita nella maggior parte degli insegnamenti caratterizzanti, affini e integrativi, alla consultazione della manualistica, delle banche dati in rete e delle riviste specializzate oltre che dalla capacità di saper organizzare in maniera autonoma o in gruppo, le attività richieste per i lavori progettuali previsti nella maggior parte degli insegnamenti.</p>

QUADRO A5.a

Caratteristiche della prova finale

La prova finale consiste nella discussione di un elaborato che serva a comprovare il possesso delle competenze previste dagli obiettivi formativi assegnati al Corso di Studio. 12/11/2015

L'elaborato proposto per la prova finale, caratterizzato da originalità, si riferisce sempre a un'esperienza significativa che potrà interessare:

- una attività progettuale;
- un approfondimento su un tema di ricerca di base o applicata;
- una attività di ricerca sperimentale, svolta in laboratori universitari o presso Enti esterni.

QUADRO A5.b

Modalità di svolgimento della prova finale

Le modalità di svolgimento della prova finale sono dettagliate nel Regolamento allegato.

19/11/2015

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: regolamento Esame di Laurea Magistrale



QUADRO B1.a

Descrizione del percorso di formazione

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Descrizione del percorso formativo

QUADRO B1.b

Descrizione dei metodi di accertamento

L'accertamento della preparazione e' realizzato attraverso una prova scritta e/o orale individuale che, in dipendenza dallo specifico insegnamento, potrebbe avere ad oggetto la discussione di uno specifico tema progettuale (lavoro d'anno) proposto al singolo studente o a un gruppo di studenti. Taluni insegnamenti prevedono anche prove intermedie per una valutazione in itinere della preparazione dello studente.

Ogni "scheda insegnamento", in collegamento informatico al Quadro A4-b, indica, oltre al programma dell'insegnamento, anche il modo cui viene accertata l'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento da parte dello studente.

QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

http://www.ingegneria.unisalento.it/c/document_library/get_file?uuid=ede4e88c-637e-496d-bd37-3fdbb429662e&groupId=942656

QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

https://easytest.unisalento.it/Calendario/FAC_Ingegneria/index.html

QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

https://www.ingegneria.unisalento.it/c/document_library/get_file?uuid=6cdb19fd-1912-4391-a5d7-d2c499876bec&groupId=942656

QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Nessun docente titolare di insegnamento inserito

QUADRO B4

Aule

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Mappatura aule Facolt - Polo Didattico Lecce -

QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO B4

Sale Studio

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Descrizione aule studio

QUADRO B4

Biblioteche

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Biblioteca

QUADRO B5

Orientamento in ingresso

Le attività di orientamento in ingresso sono svolte grazie alla collaborazione tra il Centro Orientamento e Tutorato d'Ateneo 08/04/2015

(C.Or.T.) e la Facoltà, queste mirano a favorire una maggiore consapevolezza e l'esatta percezione delle attività proprie del corso di studio magistrale fornendo informazioni dettagliate sull'organizzazione e l'articolazione dell'attività didattica e sugli sbocchi occupazionali e professionali.

La prima fase prevede l'organizzazione di giornate denominate Open Day che si svolgono presso la Facoltà a cura del Preside di Facoltà e dei docenti afferenti al Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione. In aggiunta, per gli studenti provenienti dai Corsi di Laurea Triennali offerti dalla Facoltà, l'attività didattica relativa ai corsi del terzo anno, e in aggiunta l'elaborazione della tesi di laurea, rappresentano una forma di orientamento in ingresso e quindi una valida guida alla scelta del percorso di secondo livello.

L'orientamento in ingresso, con riferimento a potenziali studenti provenienti da altre Università, è realizzato in maniera indiretta attraverso la disseminazione dei risultati dell'attività scientifica dei diversi gruppi di ricerca che supportano il Corso di Studio e attraverso la testimonianza dei laureati in Ingegneria

L'accesso ai Corsi di Laurea magistrale in Ingegneria è preceduto da un colloquio volto anche a valutare la motivazione dello studente.

QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

L'università del Salento dispone di un interessante servizio di orientamento e tutorato in itinere definito di Ascolto e Counseling o Servizio Consulenza. Tale servizio è disponibile per lo studente:

- 1) quando incontra difficoltà a scegliere tra due o più corsi di laurea e vuole chiarire le sue scelte;
- 2) quando sente l'esigenza di riflettere sui propri interessi e definire meglio gli obiettivi professionali;
- 3) quando iscritto ad un corso di laurea, ha dubbi o vive delle difficoltà e vorrebbe parlarne con qualcuno;
- 4) quando l'adattamento alle nuove situazioni e regole del contesto universitario risulta complesso e fonte di tensione e ansia;
- 5) quando il raggiungimento degli obiettivi accademici è vissuto come un problema ;
- 6) quando pensa di stare attraversando una fase di demotivazione o crisi rispetto al suo ruolo di studente.

Per maggiori informazioni consultare il seguente link:

QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

Il tirocinio formativo e di orientamento (o stage) è un'attività formativa che consiste nello svolgimento di un breve periodo di lavoro ^{24/04/2014} presso un'azienda o un ente esterno convenzionato con l'Università del Salento; esso non è un'esperienza aggiuntiva al curriculum formativo, ma rientra tra le normali attività previste dai piani di studi dei Corsi della Facoltà.

Con il nuovo DM 270/04 la Facoltà di Ingegneria ha abolito il tirocinio formativo sulla laurea triennale, introducendolo esclusivamente sulla Laurea Magistrale. La durata complessiva del tirocinio formativo è 150 ore corrispondenti a 25 CFU.

Il fine è quello di dare l'opportunità agli studenti iscritti all'ultimo anno di corso di venire a contatto con il mondo del lavoro, aggiungendo alla loro formazione universitaria una esperienza dal carattere pratico; questa esperienza permette allo studente di verificare l'applicazione pratica delle nozioni teoriche acquisite nel proprio percorso formativo e gli dà modo di conoscere un

contesto organizzativo aziendale dove sperimentare una specifica attività lavorativa.

QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.

L'Università del Salento dispone dell'Ufficio di mobilità internazionale che si occupa di tutte le attività legate allo scambio di studenti sia italiani che stranieri, dall'orientamento alle certificazioni e riconoscimento del periodo di studio trascorso all'estero. I servizi per la mobilità internazionale degli studenti sono dettagliatamente descritti alla pagina internet qui indicata:

Nessun Ateneo

QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

L'Ufficio Career Service svolge attività di sportello di assistenza ai laureati, in grado di fornire informazioni sulla scrittura dei curriculum, sulle tecniche di ricerca di lavoro, sulle opportunità formative successive alla laurea.

Il Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione è convenzionato con numerose aziende e locali, nazionali ed internazionali per tesi di laurea e stage a sostegno (anche) dell'accompagnamento al mondo del lavoro.

QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

In aggiunta allo sportello di Job Placement, l'ateneo offre il servizio Tirocini on line. Esso è uno sportello virtuale per le attività di tirocinio degli studenti e laureati dell'Università del Salento. Il servizio ha l'obiettivo di costruire un ponte tra Università e Mondo del Lavoro per offrire a studenti e laureati migliori possibilità di inserimento professionale e servizi di orientamento al lavoro. Lo studente può utilizzare il suo usuale account per accedere all'Area Riservata ed inserire un profilo riguardante le proprie competenze utile al sistema che potrà identificare automaticamente le offerte di tirocinio che più si adattano al profilo dello studente.

Gli enti/aziende (soggetti ospitanti) non convenzionati possono trovare tutte le informazioni sulle modalità di convenzionamento. Gli enti/aziende già consorziati possono inserire nuovo progetti di Tirocinio.

Maggiori informazioni sono reperibili alla pagina internet indicata.

QUADRO B6

Opinioni studenti

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN MANAGEMENT ENGINEERING (LM-54)

24/09/2015

Fonte dati: Relazione del Nucleo di Valutazione di Ateneo relativa a INDAGINE SULLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI FREQUENTANTI, A.A 2013/2014 del 28.02.2015

D01: Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?

LM-54:77

Facoltà:70

Ateneo:71

Il livello medio di soddisfazione è superiore al valore di Facoltà, oltre che al valore di Ateneo. Le conoscenze preliminari possedute dagli studenti sono sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati nei vari insegnamenti.

D02: Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?

LM-54:79

Facoltà:72

Ateneo:74

Il livello è superiore a quello di Facoltà e di Ateneo e a quello rilevato nell'anno accademico 2012-13 (71). Il risultato attesta l'efficacia delle azioni correttive avviate nei passati anni accademici per rendere il carico di studio adeguato ai crediti conseguiti.

D03: Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?

LM-54:84

Facoltà:75

Ateneo:78

Il livello di soddisfazione è superiore a quello di Facoltà e a quello di Ateneo. Anche in questo caso si attesta un incremento rispetto a quello rilevato nell'anno accademico 2012-13 (74). Il risultato deriva da un'azione continua di miglioramento, così come indicato dal Rapporto di riesame 2015.

D04: Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?

LM-54:88

Facoltà:84

Ateneo:83

Si può notare un notevole incremento della soddisfazione degli studenti rispetto a quanto rilevato nell'anno accademico 2012-2013 (70), con un valore superiore a quello di Facoltà e di Ateneo. Le modalità di esame sono correttamente riportate sulla pagina di ciascun docente presente nel portale di Ateneo.

D05: Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?

LM-54:84

Facoltà:85

Ateneo:86

Il livello di soddisfazione è in linea con quello Facoltà e leggermente inferiore a quello di Ateneo. Anche in questo caso si attesta un incremento rispetto a quanto rilevato nell'anno accademico 2012-13 (70).

D06: Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?

LM-54:85

Facoltà:79

Ateneo:81

Il livello di soddisfazione è nettamente migliorato rispetto all'anno accademico 2012-13 (77) e superiore rispetto a quello di Facoltà e di Ateneo. L'utilizzo di strategie di insegnamento basate su attività progettuali e di laboratorio favoriscono l'apprendimento e stimolano gli studenti.

D07: Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?

LM-54:86

Facoltà:81

Ateneo:82

Il livello di soddisfazione è superiore rispetto a quello di Facoltà e di Ateneo ed anch'esso risulta migliorato rispetto all'anno accademico 2012-13 (80).

D08: Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia?

LM-54:86

Facoltà:77

Ateneo:77

Il livello medio di soddisfazione da parte degli studenti è superiore a quello di Ateneo e a quello di facoltà. Come riportato nella sezione 2 del Rapporto di riesame 2015, si identifica un aumento delle attività di didattiche integrative quali seminari, visite guidate in aziende, corsi professionali e corsi di certificazione (es. project management), testimonianze tenute da manager di aziende ed istituzioni, imprenditori ed esperti, al fine di stimolare gli studenti sulle principali problematiche affrontate nel corso degli studi e quindi offrire un confronto diretto sulle opportunità di miglioramento da attivare. Tale indice di soddisfazione ha subito un incremento rispetto al valore registrato nell'anno accademico 2012-2013 (80)

D09: L'insegnamento e' stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?

LM-54:87

Facoltà:84

Ateneo:84

Il livello di soddisfazione è superiore rispetto a quello di Facoltà e di Ateneo. Non è possibile effettuare un confronto con il valore dell'anno accademico 2012-13 per mancanza di un analogo indicatore.

D10: Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?

LM-54:83

Facoltà:83

Ateneo:84

Il livello è in linea con quello di Facoltà e di Ateneo e col valore dell'anno accademico 2012-13.

D11: E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?

LM-54:86

Facoltà:80

Ateneo:81

Il livello è superiore rispetto a quello di Facoltà e di Ateneo, e anche rispetto a quello rilevato nell'anno accademico 2012-13 (80) dimostrando il reale interesse ai contenuti del corso di studio Magistrale in Management Engineering nella sua interezza.

QUADRO B7

Opinioni dei laureati

Dai risultati ALMALAUREA emerge che, sulla base delle rilevazioni dell'anno 2014, il tasso di occupazione ad un anno dalla laurea (def. ISTAT) è pari a 86,4% , con un tempo medio di ingresso al lavoro di circa 3,1 mesi. Si attesta pertanto, alla luce di tale risultato, un'ottima spendibilità sul mercato del lavoro del titolo di Laurea Magistrale in Management Engineering. 25/09/2015

Descrizione link: Dati sul Profilo dei Laureati che hanno compilato il questionario ALMALAUREA e Giudizi sull'esperienza universitaria (Fonte ALMALAUREA)

Link inserito:

<https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2014&corstipo=LS&ateneo=70012&facolta=tutti&grup>



QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Dati relativi al monitoraggio della didattica elaborati dal Presidio della Qualita' di Ateneo

QUADRO C2

Efficacia Esterna

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Dati sulla Condizione Occupazionale dei Laureati (Fonte ALMALAUREA)

QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

17/04/2014

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Risultati del questionario somministrato ed elaborato dal Presidio della Qualita' di Ateneo



QUADRO D1

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Strutture organizzative e responsabilità a livello di Ateneo

QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

15/04/2015

I soggetti coinvolti nella AQ a livello di CdS sono i seguenti componenti del gruppo di riesame:

Prof. Alfredo Anglani (Responsabile del Riesame)

Prof.ssa Giuseppina Passiante (Docente del CdS e Responsabile AQ CdS)

Prof.ssa Giustina Secundo (Docente del CdS)

Prof. Gabriele Papadia (Docente del CdS)

Dott.ssa Anna Rita Carlucci (Tecnico- Amm.vo)

Sig.ra Maria Grazia De Mitri: (Studente)

Rappresentante del mondo del lavoro: Anna Maria Annicchiarico, Dott.ssa Viola Margiotta

Al Presidente del CdS spetta il compito di seguire la progettazione, lo svolgimento e la verifica (riesame) dell'intero corso; egli è garante dell'assicurazione di qualità del CdS a livello periferico.

Tutti i corsi di laurea della classe industriale sono compresi nel relativo Consiglio Didattico. Il Consiglio didattico monitora le informazioni inserite nelle banche-dati ministeriali relative all'offerta formativa, concorre ad assicurare la qualità dei percorsi formativi e l'accreditamento dei Corsi di studio, e propone alla Facoltà le strategie per il miglioramento dei servizi destinati agli studenti, con particolare riferimento alla mobilità, alla pubblicazione e alla divulgazione del manifesto degli studi, del calendario delle lezioni, degli esami e delle commissioni d'esame.

Il Consiglio ha istituito una Commissione Paritetica composta dai seguenti componenti: Prof. N. Lovergine, Prof. V. Elia, Prof.ssa E. Guerriero, Prof. F. Nucci, A. Brigante, C. Conte, F. D'Oria, G. Serpentino che svolge attività di monitoraggio dell'offerta formativa, analizza la coerenza complessiva dell'offerta erogata dalla Facoltà e promuove la qualità della didattica in concorso con

la Facoltà, con i Consigli didattici e con il Nucleo di valutazione; inoltre elabora indicatori della qualità e della efficacia della didattica che tengano conto dell'analisi delle performance complessive della Facoltà in riferimento alle altre Facoltà di Ateneo e alle strutture didattiche similari presenti in altri Atenei; inoltre svolge attività di monitoraggio dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori; infine esprime parere sulla coerenza fra i crediti assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati nei regolamenti didattici dei Corsi di studio.

QUADRO D3**Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative**

- 1) Prosecuzione colloqui con mondo del lavoro e dell'industria (aprile 2016, a conclusione dell'anno accademico e acquisizione titolo di studio); 24/04/2015
- 2) Eventuale Riprogettazione didattica (entro ottobre 2015);
- 3) Identificazione di un ufficio dedicato all'accoglienza di studenti provenienti da altri Paesi (in itinere);
- 4) Miglioramento del materiale didattico a supporto dello studente (entro ottobre 2015);
- 5) Organizzazione Seminari integrativi, Call for projects lanciati dalle imprese e Career Day. 6 mesi

QUADRO D4**Riesame annuale**

Il Riesame viene avviato ogni settembre con una attività congiunta della Commissione Paritetica e della Commissione Qualità, che invitano i Componenti del Gruppo di Riesame ad aggiornare le valutazioni, avviano analisi autonome e quindi propongono al Consiglio le azioni da compiere.

QUADRO D5**Progettazione del CdS****QUADRO D6****Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio**



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università del SALENTO
Nome del corso in italiano	MANAGEMENT ENGINEERING - INGEGNERIA GESTIONALE
Nome del corso in inglese	MANAGEMENT ENGINEERING
Classe	LM-31 - Ingegneria gestionale
Lingua in cui si tiene il corso	inglese
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.ingegneria.unisalento.it
Tasse	https://www.unisalento.it/web/guest/manifesto_degli_studi
Modalità di svolgimento	convenzionale

Corsi interateneo

Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studio, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; e dev'essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto (anche attraverso la predisposizione di una doppia pergamena - doppio titolo).

Un corso interateneo può coinvolgere solo atenei italiani, oppure atenei italiani e atenei stranieri. In questo ultimo caso il corso di studi risulta essere internazionale ai sensi del DM 1059/13.

Corsi di studio erogati integralmente da un Ateneo italiano, anche in presenza di convenzioni con uno o più Atenei stranieri che, disciplinando essenzialmente programmi di mobilità internazionale degli studenti (generalmente in regime di scambio), prevedono il rilascio agli studenti interessati anche di un titolo di studio rilasciato da Atenei stranieri, non sono corsi interateneo. In questo caso le relative convenzioni non devono essere inserite qui ma nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5 della scheda SUA-CdS.

Per i corsi interateneo, in questo campo devono essere indicati quali sono gli Atenei coinvolti, ed essere inserita la convenzione che regola, fra le altre cose, la suddivisione delle attività formative del corso fra di essi.

Qualsiasi intervento su questo campo si configura come modifica di ordinamento. In caso nella scheda SUA-CdS dell'A.A. 14-15 siano state inserite in questo campo delle convenzioni non relative a corsi interateneo, tali convenzioni devono essere spostate nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5. In caso non venga effettuata alcuna altra modifica all'ordinamento, è sufficiente indicare nel campo "Comunicazioni dell'Ateneo al CUN" l'informazione che questo

spostamento è l'unica modifica di ordinamento effettuata quest'anno per assicurare l'approvazione automatica dell'ordinamento da parte del CUN.

Non sono presenti atenei in convenzione

Docenti di altre Università

Corso internazionale: nota del MIUR

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	ANGLANI Alfredo
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio Didattico di Ingegneria Industriale
Struttura didattica di riferimento	Ingegneria dell'Innovazione
Altri dipartimenti	Matematica e Fisica Ennio De Giorgi

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD	Incarico didattico
1.	PASSIANTE	Giuseppina	ING-IND/35	PO	1	Caratterizzante	Manca incarico didattico!
2.	CORALLO	Angelo	ING-IND/35	PA	1	Caratterizzante	Manca incarico didattico!
3.	ELIA	Gianluca	ING-IND/35	RU	1	Caratterizzante	Manca incarico didattico!
4.	ANGLANI	Alfredo	ING-IND/16	PO	1	Caratterizzante	Manca incarico didattico!
5.	SECUNDO	Giustina	ING-IND/35	RU	1	Caratterizzante	Manca incarico didattico!

E' necessario inserire almeno 6 docenti di riferimento.

Dettaglio calcolo per sede LECCE VIA PER MONTERONI, SN 73100: 6
6 docenti, di cui:

almeno 4 Professore

almeno 4 docenti appartenenti a ssd di base o caratterizzanti

E' necessario indicare almeno 4 Professore, indicati 3

Manca incarico didattico per PSSGPP66P66B180I PASSIANTE Giuseppina

Manca incarico didattico per CRLNGL71M02E506I CORALLO Angelo

Manca incarico didattico per LEIGLC74H09I119Y ELIA Gianluca

Manca incarico didattico per NGLLRD50L04D150J ANGLANI Alfredo

Manca incarico didattico per SCNGTN75B45F376K SECUNDO Giustina

Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
BRIGANTE	ANTONIO	brigante.antonio@hotmail.it	3400095707
CHIRIVI'	GABRIELE ELPIDIO	gabrielechirivi@yahoo.it	3887583576
CONTE	MAURO	mauroconteitaly@gmail.com	3922075854
D'ORIA	FRANCESCO	france.doria@gmail.com	3278979476
LIQUORI	FEDERICO	federico.liquori@live.it	3271510417
PEZZUTO	FEDERICO	federico_xyz@hotmail.it	3290437462
REPPI	NOEMI	nemy_92@live.it	3297141502
ROMANO	SERENA	romser@hotmail.it	3881981246
SERPENTINO	GIUSEPPE	giuseppeserpentino@libero.it	3209335813
SALOMONE	ROSALBA	rosalba.salomone@libero.it	3461308759

Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
ANGLANI	ALFREDO

ANNICCHIARICO	ANNA MARIA
CARLUCCI	ANNA RITA
DE MITRI	MARIAGRAZIA
MARGIOTTA	VIOLA
PAPADIA	GABRIELE
PASSIANTE	GIUSEPPINA
SECUNDO	GIUSTINA

Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL
PACELLA	Massimo	
SECUNDO	Giustina	

Programmazione degli accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

Sedi del Corso

Sede del corso: VIA PER MONTERONI, SN 73100 - LECCE	
Organizzazione della didattica	semestrale
Modalità di svolgimento degli insegnamenti	Convenzionale
Data di inizio dell'attività didattica	21/09/2015
Utenza sostenibile (immatricolati previsti)	80

Eventuali Curriculum

Non sono previsti curricula



Altre Informazioni

Codice interno all'ateneo del corso	LM54^999^075035
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011

Date delibere di riferimento

Data di approvazione della struttura didattica	17/11/2015
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	26/01/2016
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	24/01/2008
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	17/12/2007 - 27/01/2015
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il progetto di trasformazione del Corso di laurea specialistica in Ing Gestionale ex DM 509/99 classe 34/S nel Corso di laurea magistrale in Ing Gestionale ai sensi del DM 270/04 classe LM- 31 prevede una rimodulazione dei CFU attribuiti alle attività formative e ai singoli SSD che risponde ad una più razionale offerta didattica. In particolare il Corso di laurea specialistica in Ing Gestionale che era suddiviso in due orientamenti (e-business management e logistico-produttivo) nella nuova strutturazione è stato unificato. I relativi CFU attribuiti ai vari SSD hanno subito una rimodulazione in particolare in relazione al numero massimo di esami previsti e di una migliore sostenibilità dell'attività didattica. La denominazione del Corso, gli obiettivi formativi qualificanti della classe nonché gli obiettivi specifici risultano coerenti con le attività formative e gli sbocchi occupazionali previsti. Le conoscenze richieste per l'accesso sono analiticamente indicate sia in termini di CFU che di tipo di laurea richiesta. Inoltre, sono anche previste integrazioni curriculari in caso di studenti con percorsi formativi non perfettamente coerenti con i requisiti richiesti o con un diverso percorso iniziale. Per quanto concerne la prova finale il Nucleo ritiene che nella determinazione dell'intervallo dei CFU da attribuirvi il valore minimo sia sottodimensionato rispetto alle tipologie di prova previste.

Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento

La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio di nuova attivazione deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento " entro la scadenza del 15 marzo. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITamento iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR

[*Linee guida per i corsi di studio non telematici*](#)

[*Linee guida per i corsi di studio telematici*](#)

- 1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS*
- 2. Analisi della domanda di formazione*
- 3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi*
- 4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)*
- 5. Risorse previste*
- 6. Assicurazione della Qualità*

Il progetto di trasformazione del Corso di laurea specialistica in Ing Gestionale ex DM 509/99 classe 34/S nel Corso di laurea magistrale in Ing Gestionale ai sensi del DM 270/04 classe LM- 31 prevede una rimodulazione dei CFU attribuiti alle attività formative e ai singoli SSD che risponde ad una più razionale offerta didattica. In particolare il Corso di laurea specialistica in Ing Gestionale che era suddiviso in due orientamenti (e-business management e logistico-produttivo) nella nuova strutturazione è stato unificato. I relativi CFU attribuiti ai vari SSD hanno subito una rimodulazione in particolare in relazione al numero massimo di esami previsti e di una migliore sostenibilità dell'attività didattica. La denominazione del Corso, gli obiettivi formativi qualificanti della classe nonché gli obiettivi specifici risultano coerenti con le attività formative e gli sbocchi occupazionali previsti. Le conoscenze richieste per l'accesso sono analiticamente indicate sia in termini di CFU che di tipo di laurea richiesta. Inoltre, sono anche previste integrazioni curriculari in caso di studenti con percorsi formativi non perfettamente coerenti con i requisiti richiesti o con un diverso percorso iniziale. Per quanto concerne la prova finale il Nucleo ritiene che nella determinazione dell'intervallo dei CFU da attribuirvi il valore minimo sia sottodimensionato rispetto alle tipologie di prova previste.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Offerta didattica programmata

Attività caratterizzanti settore		CFU Ins CFU Off CFU Rad			
	ING-IND/16 Tecnologie e sistemi di lavorazione				
Ingegneria gestionale	ING-IND/17 Impianti industriali meccanici	0	66	45 - 76	
	ING-IND/35 Ingegneria economico-gestionale				
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 45)					
Totale attività caratterizzanti			66	45 - 76	
Attività affini	settore		CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
	ING-IND/09 Sistemi per l'energia e l'ambiente				
	ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni				
Attività formative affini o integrative	MAT/09 Ricerca operativa	0 24	24	48	min 12
Totale attività Affini		24	24	48	
Altre attività			CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
A scelta dello studente			12	8 - 15	
Per la prova finale			12	9 - 12	
	Ulteriori conoscenze linguistiche		-	0 - 6	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Abilità informatiche e telematiche		-	-	
	Tirocini formativi e di orientamento		6	3 - 12	
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro		-	-	
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d					
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali			-	-	
Totale Altre Attività			30	20 - 45	
CFU totali per il conseguimento del titolo 120					
CFU totali inseriti			120 89 - 169		



Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Ingegneria gestionale	ING-IND/16 Tecnologie e sistemi di lavorazione	45	76	-
	ING-IND/17 Impianti industriali meccanici			
	ING-IND/35 Ingegneria economico-gestionale			
	ING-INF/04 Automatica			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 45:		-		
Totale Attività Caratterizzanti				45 - 76

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	FIS/01 - Fisica sperimentale	24	48	12
	ING-IND/08 - Macchine a fluido			
	ING-IND/09 - Sistemi per l'energia e l'ambiente			
	ING-INF/05 - Sistemi di elaborazione delle informazioni			
	MAT/08 - Analisi numerica			
	MAT/09 - Ricerca operativa			
Totale Attività Affini				24 - 48

Altre attività

ambito disciplinare	CFU min	CFU max
A scelta dello studente	8	15
Per la prova finale	9	12

	Ulteriori conoscenze linguistiche	0	6
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	3	12
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		20 - 45	

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	89 - 169

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Note relative alle attività di base

Note relative alle altre attività

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

Nell'ambito del percorso formativo specifico si decide di potenziare e completare la formazione prevedendo un più ampio range

per le attività affini integrative, con lo scopo di raggiungere i seguenti obiettivi:

1. prevedere, qualora le condizioni lo consentano, l'attivazione di ulteriori indirizzi/orientamenti;
2. potenziare le conoscenze di base anche in considerazione delle specifiche esigenze dei Corsi di Laurea Magistrale attivati localmente.

Le attività affini integrative comprendono i seguenti settori scientifico disciplinari:

- MAT/09 e ING-INF/05 che contengono tematiche congiunte su temi di "business intelligence" che coprono sia gli aspetti quantitativi (MAT/09) sia quelli più prettamente tecnologici (ING-INF/05).

- ING-IND/08 e ING-IND/09 per consentire l'eventuale istituzione di un indirizzo specifico riguardante il Management delle fonti energetiche alternative

- FIS/01 e MAT/08 rappresentano, invece, la volontà di offrire competenze di Analisi Numerica e di Ricerca Operativa di alto livello sfruttabili da coloro che mostrano maggiore propensione a svolgere attività scientifiche e di ricerca.

Note relative alle attività caratterizzanti